



# COMUNE di ENVIE

PROVINCIA di CUNEO

## VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

### N. 23

**OGGETTO:**

**TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
E DEFINIZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2021 -  
DETERMINAZIONI.**

L'anno DUEMILAVENTUNO, addì VENTOTTO del mese di GIUGNO alle ore 19:00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in seduta pubblica Straordinaria, di Prima convocazione, il Consiglio comunale, con la presenza dei signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1. MELLANO Roberto	Presidente	Si
2. AIMAR Marco	Consigliere	Si
3. BAROVERO Silvano	Consigliere	Si
4. DAGATTI Pietro Chiaffredo	Consigliere	Si
5. BRARDA Riccardo	Consigliere	Si
6. CHIAPPERO Giuseppe	Consigliere	Giust.
7. ABBATE DAGA Claudio	Consigliere	Si
8. CORSINO Mario	Consigliere	Si
9. CAPORGNO Valentina	Consigliere	Si
10. BERNARDI Veronica	Consigliere	Si
	Totale Presenti:	9
	Totale Assenti:	1

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale sig.ra Dott.ssa Luisa SILVESTRI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. MELLANO Roberto, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- la legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Vista la deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

Dato atto che la citata delibera dell'ARERA ed i suoi allegati definiscono le modalità di identificazione dei costi del servizio rifiuti da coprire mediante entrate tariffarie;

Atteso che ai fini della determinazione delle componenti di costo sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- b) costi d'uso del capitale; intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso;
- c) componente a conguaglio relativa ai costi delle annualità 2018 e 2019;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Rilevato che:

- in tema di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la Regione Piemonte, con la Legge n. 4 del 16 febbraio 2021 che modifica la legge 1/2018, ha approvato nuove norme, operando una integrale revisione della legislazione regionale di settore.
- In particolare, nell'ottica del superamento e della modifica di quanto stabilito dalle precedenti Leggi Regionali 26 aprile 2000, n. 44, 24 maggio 2012, n. 7, in 10 gennaio 2018 n. 1, la competenza sulla governance della gestione integrata dei rifiuti urbani viene modificata e trasferita dalle Province e dalla Città Metropolitana di Torino alla Regione Piemonte, fermo restando che spetta sempre ai Comuni la responsabilità relativa alla raccolta ed al conferimento dei rifiuti.
- La nuova Legge Regionale, all'articolo 3, comma 1, lettera b), prevede un nuovo scenario organizzativo, che si concretizza in ambito territoriale ottimale di competenza regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta, A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:
  - alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
  - alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
  - alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
  - al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
  - alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
  - alle strutture a servizio della raccolta differenziata.”
- All'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 4/2021 disciplina l'organizzazione delle funzioni di ambito di area vasta, disponendo che “I comuni appartenenti a ciascun sub-ambito di area vasta di cui all'articolo 7, comma 1 esercitano, attraverso consorzi riorganizzati ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 33, denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti di cui all'articolo 7, comma 5.”.
- alla lett.b) forniscono il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 10, comma 5 bis;

Dato atto che, la funzione di Ente Territorialmente Competente, come individuato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), sia svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta (nuovo comma 5 bis, art. 10);

Richiamata la nota Regione Piemonte prot. 20375 del 22.02.21 ad oggetto: Legge regionale 3 febbraio 2021 n. 4 “Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018. n.1”. Ente territorialmente competente di cui alla delibera Arera 443/2019 con la quale precisa che:

- “Per l’attuazione di tali modifiche, la legge prevede che con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della Commissione consiliare competente, siano definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d’ambito regionale, nell’ambito della suddetta procedura di validazione del piano economico finanziario.
- La legge regionale 4/2021 provvede inoltre ad aggiornare i termini del periodo transitorio, prevedendo per i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 la scadenza del 30 giugno 2021 per l’adozione dello statuto e per l’adeguamento della convenzione alle novellate disposizioni, mentre viene differito al 30 settembre 2021 il termine entro il quale i consorzi di area vasta, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d’ambito per l’esercizio associato delle funzioni, sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.
- Alla luce delle sopraesposte considerazioni, verificato che alla data di scadenza per l’approvazione dei piani economici finanziari stabilita per l’anno 2021 la conferenza d’ambito di cui alla l.r. 1/2018 non sarà ancora costituita, nelle more della completa attuazione della suddetta riforma del sistema di “governance” regionale in materia di rifiuti continuano ad applicarsi le norme vigenti, ritenendo confermate per l’anno 2021 le funzioni di Ente territorialmente competente di cui alla Deliberazione Arera 443/2019 in capo ai Consorzi di area vasta per gli enti già adeguati e ai Consorzi di Bacino di cui alla l.r. 24/2002.”.

Verificato quindi che:

- Il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) si trova a rivestire contemporaneamente il ruolo di soggetto gestore ed Ente territorialmente competente in quanto ai sensi della LR 24/2002, è delegato dai Comuni associati alla definizione delle politiche di competenza del sistema integrato del Bacino assegnato e all’organizzazione dei servizi mediante appalti;
- che nel corso dell’Iter complesso, è emerso, che la struttura del PEF doveva essere costituita dall’aggregazione dei PEF grezzi di tutti i soggetti che insieme collaborano nel funzionamento del sistema integrato dei rifiuti del bacino del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.), ulteriormente ricostruiti per centro di costo Comunale;
- che a tal fine sono identificati come soggetti gestori:
  - 1) le ditte della raccolta e trasporto rifiuti che operano sui comuni;
  - 2) Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) per la parte di servizio gestito in appalto relativo ai trattamenti, smaltimenti, gestione in post conduzione delle discariche; attività manutentive sugli impianti;
  - 3) I Comuni associati per la gestione diretta della Tari e la relativa comunicazione laddove non sia assegnata a Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.).

Visto l’art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”;

Dato atto che L’articolo 30, comma 5, del Dl 41/2021, prevede che i Comuni approvino le tariffe e i regolamenti della Tari e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Tale termine si applica anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati;

Considerato che il termine del 30 giugno è fissato espressamente in deroga agli articoli 1, comma 169, della legge 296/2006, e 53, comma 16, della legge 388/2000, ovvero alle norme che prevedono che le aliquote, tariffe e regolamenti tributari devono essere approvati entro il termine ultimo stabilito da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione.

Richiamato l’articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall’art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";

Dato atto che come indicato nella nota metodologica allegata al dm 29 dicembre 2016, il fabbisogno standard è la stima della voce di costo del servizio rifiuti determinata secondo tecniche di regressione lineare multipla, considerando alcune variabili caratterizzanti quali quelle di contesto (raccolta differenziata, distanza chilometrica dall'impianto di gestione dei rifiuti, costo del carburante eccetera), di gestione (impianti di compostaggio, di trattamento, discariche eccetera), di territorialità e di caratteristiche dei comuni (vocazione turistica, densità abitativa eccetera);

Viste le “Linee guida interpretative per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 – 23 dicembre 2019” pubblicate dal Dipartimento delle Finanze del MEF sul proprio sito istituzionale;

Atteso che sono stati definiti i fabbisogni standard con riferimento esclusivo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto anche delle novità connesse all’avvio del nuovo sistema di regolazione del servizio determinato dalla delibera ARERA n. 443/2019, in base al quale i fabbisogni standard assumono un valore di riferimento obbligatorio per il metodo tariffario;

Richiamato l’articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l’uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all’individuazione dei coefficienti di gradualità per l’applicazione di alcune componenti tariffarie;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2021, predisposto ai sensi della citata deliberazione dell’ARERA 443/2019/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con i costi comunali, da cui risulta un costo complessivo di € 173.006,00;

Dato atto che le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita per il Comune di Envie, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle suddette Linee guida e comprensive delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020, determina una cifra finale pari a € 171.621,00 e che quindi l’importo del Piano Finanziario complessivo è superiore all’importo sopra indicato per le seguenti motivazioni:

- i costi standard non contengono i costi relativi alla gestione della riscossione;
- i costi prescindono dalle peculiarità specifiche e dalle frequenze con cui i servizi vengono erogati.
- i servizi erogati per la gestione dei rifiuti sono comunque oggetto di procedure di gara.

Preso atto che il piano finanziario è redatto secondo i modelli MTR di ARERA, unitamente alla nota sintetica di accompagnamento inviata successivamente;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all’Ente territorialmente competente tra cui: fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti; fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI; numero delle rate per il recupero della componente a conguaglio; -coefficiente di recupero della produttività; coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale; coefficiente di gradualità della componente a conguaglio 2019 /2020, determinato sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo 2018 e il benchmark di confronto dato dal costo standard anno 2018, come meglio specificato nella relazione illustrativa del Piano Finanziario;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di demandarne al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.), la

trasmissione degli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2021 è pari ad € 171.231,00, e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a € 120.231,00 di cui € 94.621,80 riferibili alle utenze domestiche ed € 25.609,20 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari ad € 51.000,00 di cui € 40.137,00 attribuibili alle utenze domestiche ed € 10.863,00 a quelle non domestiche. unitamente alle tariffe che ne conseguono;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisito sulla presente, con esito favorevole, il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del servizio amministrativo contabile finanziario, art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Con votazione unanime favorevole, palesemente espressa per alzata di mano.

#### DELIBERA

- 1°- Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2°- Di approvare il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021, unitamente alle tariffe che ne conseguono e relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3°- Di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nella deliberazione dell'ARERA del 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif.
- 4°- Di demandare a Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (C.S.E.A.) in qualità di Ente territorialmente competente la trasmissione del Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione.

Con successiva e separata votazione favorevole, palesemente espressa per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, stante l'urgenza di darvi attuazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
MELLANO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Firmato digitalmente  
Dott.ssa Luisa SILVESTRI

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di Envie		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	G	27.077	0	27.077
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	G	0	14.550	14.550
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	G	0	17.877	17.877
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	G	60.839	0	60.839
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	G	0	0	0
Fattore di Sharing b	E	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	E	0	0	0
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI AR <sub>CONAI</sub>	G	0	12.133	12.133
Fattore di Sharing b(1+u)	E	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing b(1+u)AR <sub>CONAI</sub>	E	0	10.192	10.192
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>TV</sub>	E-G	0	-3.070	-3.070
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,50	0,50	0,50
Numero di rate r	E	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	0	-1.535	-1.535
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		11.616	11.616
<b>ΣTV<sub>v</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>87.917</b>	<b>32.915</b>	<b>120.231</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSI	G	705	6.503	7.209
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	G	0	23.929	23.929
Costi generali di gestione CGG	G	5.373	10.601	15.974
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	G	0	3.542	3.542
Altri costi CO <sub>Al</sub>	G	41	1.709	1.750
Costi comuni CC	C	5.414	39.781	45.194
Ammortamenti Amm	G	7.867	0	7.867
Accantonamenti Acc	G	0	1.518	1.518
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	0	0	0
- di cui per crediti	G	0	1.518	1.518
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	0	0	0
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto R	G	5.358	0	5.358
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>UC</sub>	G	0	0	0
Costi d'uso del capitale CK	C	13.226	1.518	14.744
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>TF</sub>	E-G	0	9.105	9.105
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,50	0,50	0,50
Numero di rate r	C	1	1	1
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	0	4.553	4.553
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		2.029	2.029
<b>ΣTF<sub>f</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>19.345</b>	<b>54.384</b>	<b>73.729</b>
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	22.676	1.941	24.618
<b>ΣT<sub>v</sub> = ΣTV<sub>v</sub> + ΣTF<sub>f</sub></b>	<b>C</b>	<b>84.585</b>	<b>84.757</b>	<b>169.342</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	0	666	666
<b>Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF</b>				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	0	0	0
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter. 1 del MTR COS <sup>EXP</sup> <sub>TV 2021</sub>	E	0	0	0
Numero di rate r'	E	1	1	1
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> RCND <sub>TV</sub> /r'	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	5.912	16.187	22.099
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TV</sub>	E	5.912	16.187	22.099
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	-253	-253
- di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TV 2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	0	-253	-253
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	4	4	4
<b>ΣTV<sub>v</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>93.828</b>	<b>48.249</b>	<b>142.077</b>
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR COV <sup>EXP</sup> <sub>TF 2021</sub>	E	0	0	0
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	-8.052	-11.278	-19.330
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E	1	1	1
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU <sub>TF</sub>	E	-8.052	-11.278	-19.330
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E	0	-237	-237
- di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 (1+y <sub>2020</sub> )RC <sub>TF 2020</sub> /r <sub>2020</sub> (se r <sub>2020</sub> > 1)	E	0	-237	-237
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r <sub>2020</sub> (da PEF 2020)	E	4	4	4
<b>ΣTF<sub>f</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>11.293</b>	<b>42.869</b>	<b>54.162</b>
<b>ΣT<sub>v</sub> = ΣTV<sub>v</sub> + ΣTF<sub>f</sub> (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)</b>	<b>C</b>	<b>82.445</b>	<b>89.176</b>	<b>171.621</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %	G			72,13%
q <sub>o-2</sub> kg	G	568.413		568.413
costo unitario effettivo - Coeff Ecent/kg	G	30,44	30,44	30,44
fabbisogno standard Ecent/kg	E			30,00
costo medio settore Ecent/kg	E			0,00
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y <sub>1</sub>	E	-0,25	-0,25	-0,25
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y <sub>2</sub>	E	-0,20	-0,20	-0,20
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio y <sub>3</sub>	E	-0,05	-0,05	-0,05
Totale g	C	0,50	0,50	0,50
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	0,50	0,50	0,50
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
ipl <sub>o</sub>	MTR			1,70%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>o</sub>	E			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>o</sub>	E			0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 CI9 <sub>2021</sub>	E			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe r	C			1,60%
(1+y)	C			101,60%
ΣT <sub>v</sub>	C			171.621
ΣTV <sub>v-1</sub>	E			110.493
ΣTF <sub>f-1</sub>	E			62.513
ΣT <sub>v-1</sub>	C			173.006
ΣT <sub>v</sub> /ΣT <sub>v-1</sub>	C			99,20%
ΣT <sub>vmax</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			171.621
delta (ΣT <sub>v</sub> -ΣT <sub>vmax</sub> )	C			0
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
Riclassifica TV <sub>1</sub>	E			0
Riclassifica TF <sub>2</sub>	E			0
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	<b>G</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)</b>				
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	0	-980	-980
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	0	0	0
- di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	0	0
- di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	0	0	0
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (re)	C	0	0	0
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	0	0	0
Componente a conguaglio relativa all'annualità 2019 RC = RCTV+RCTF	C	0	6.035	6.035
Numero di rate residue della componente a conguaglio RC relativa all'annualità 2019	C	0	0	0



## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Gestore San Germano Srl

Territorio di bacino comuni Consorzio CSEA

### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>Relazione di accompagnamento al PEF .....</b>	<b>2</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti .....	2
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento .....</b>	<b>3</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	3
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	3
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	3
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	6
3.2.3	Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio .....	7
3.2.4	Dati relativi ai costi di capitale.....	7
3.3	Costi di competenza del Comune.....	8
3.4	Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili.....	8
<b>4</b>	<b>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....</b>	<b>9</b>
4.1	Attività di validazione svolta .....	9
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	10
4.3	Costi operativi incentivanti .....	11
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	11
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 .....	12
4.5.1	Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio .....	12
4.5.2	Valorizzazione dei coefficienti di gradualità.....	12
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	15
4.7	Scelta degli ulteriori parametri .....	15
4.7.1	Rateizzazione del componente a conguaglio .....	15
4.7.2	Metodo di valorizzazione dei contratti di <i>leasing</i> .....	15
4.7.3	Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF .....	15
<b>5</b>	<b>Allegati .....</b>	<b>17</b>

## 1 Premessa

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 18.3 dell'Allegato A (MTR - Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021) della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, si redige la presente relazione al fine di illustrare sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo lo schema di relazione tipo fornito all'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

Vengono, altresì, riportate le valutazioni dell'Ente scrivente in merito a quanto di sua competenza.

Si fornisce allegato alla presente:

- il PEF relativo alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come integrato dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte.

## 2 Relazione di accompagnamento al PEF

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente (di seguito anche Consorzio, Consorzio S.E.A o CSEA) nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua inoltre la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dell'Appaltatore, adottando le conseguenti deliberazioni in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici. Lo stesso svolge, pertanto, le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) per il proprio bacino di riferimento in cui la gestione integrata dei servizi di raccolta e spazzamento è affidata all'associazione temporanea di imprese costituita da: San Germano Srl (capogruppo mandataria); Proteo società cooperativa sociale (mandante); Egea Ambiente srl (mandante) subentrata a partire dal 2020 a COOPLAT.

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun Comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade, raccolta e trasporto, recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda alla Relazione di Accompagnamento fornita dal gestore San Germano srl ed allegata alla presente relazione.

### 2.2 Altre informazioni rilevanti

San Germano, dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

San Germano, dichiara, altresì, di non avere ricorsi pendenti.

Non risultano sentenze passate in giudicato.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Appendice 2 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

Nei successivi paragrafi vengono rappresentate le informazioni relative a San Germano (sulla base delle informazioni trasmesse da San Germano), alcune informazioni relative a CSEA, oltre alle informazioni derivanti dai Comuni.

Per tutte le altre informazioni di dettaglio si rimanda alle Relazioni di Accompagnamento del Gestore.

Ai fini della predisposizione dei PEF, sono stati utilizzati i costi complessivi relativi al servizio dei rifiuti ricevuti dal gestore per l'anno 2021, sui 37 comuni nei quali opera il gestore San Germano.

Il conguaglio risulta pari a zero in quanto il servizio è iniziato nel corso del 2018.

Per quanto concerne i costi lato comuni, sono state utilizzate le informazioni di costo relative al servizio dei rifiuti ricevuti dai 37 comuni gestiti da San Germano, opportunamente rielaborate ai fini della predisposizione del PEF lato comune.

I costi complessivi lato gestore e lato ente hanno concorso alla determinazione delle tariffe 2021.

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per l'anno 2021 non vi sono:

- variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate da San Germano,
- variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.
- Nel mese di luglio 2020 è variato il servizio di raccolta nel Comune di Melle, così come nel mese di ottobre nel Comune di Bagnolo Piemonte con passaggio dal servizio di stradale al servizio porta a porta con previsione di implementazione, nell'anno 2021, dei risultati relativi alla RD% attesa.

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per quanto attiene le variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) si rimanda al paragrafo che precede.

Nella successiva tabella vengono riportati i dati relativi alle percentuali della raccolta differenziata effettivamente conseguite negli anni 2019 e 2020 unitamente all'obiettivo prefissato da conseguire nel 2021, suddiviso per Comune/affidamento.

Tabella 1 Risultati conseguiti nella raccolta differenziata

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
1	Bagnolo Piemonte	55%	54%	65%
2	Barge	52%	54%	54%
3	Bellino	40%	36%	36%
4	Brondello	70%	62%	62%
5	Brossasco	67%	67%	67%
6	Cardè	72%	74%	72%
7	Casteldelfino	39%	34%	34%

ID	Comune	% RD 2019	% RD 2020	% RD attesa 2021
8	Cavallerleone	61%	65%	65%
9	Crissolo	35%	40%	40%
10	Envie	72%	70%	70%
11	Faule	61%	60%	60%
12	Fossano	72%	73%	73%
13	Frassino	49%	52%	52%
14	Gambasca	77%	71%	71%
15	Isasca	31%	30%	30%
16	Martiniana Po	70%	71%	71%
17	Melle	47%	55%	60%
18	Monasterolo S.	76%	71%	71%
19	Moretta	76%	74%	74%
20	Murello	64%	59%	59%
21	Oncino	29%	29%	29%
22	Ostana	39%	44%	44%
23	Paesana	71%	70%	70%
24	Pagno	78%	75%	75%
25	Polonghera	63%	61%	61%
26	Pontechianale	28%	32%	32%
27	Revello	68%	67%	67%
28	Rifreddo	72%	73%	73%
29	Ruffia	71%	67%	67%
30	Saluzzo	71%	71%	71%
31	Sampeyre	42%	41%	41%
32	Sanfront	67%	63%	63%
33	Savigliano	72%	73%	73%
34	Scarnafigi	58%	68%	68%
35	Torre S. Giorno	44%	38%	38%
36	Venasca	64%	65%	65%
37	Villanova Solaro	73%	71%	71%

Per quanto concerne le attività preparatorie al riutilizzo e riciclo dei materiali conferiti ai Consorzi CONAI il Consorzio, a mezzo di specifiche piattaforme di conferimento e selezione, provvede alle attività di eliminazione di eventuali frazioni estranee che possano interferire con il raggiungimento degli obiettivi qualitativi richiesti dal CONAI. Tali attività hanno consentito il mantenimento delle fasce qualitative necessarie al riciclo e riutilizzo del materiale conferito.

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

Nell'anno 2018 la società San Germano faceva parte del Gruppo Multinazionale Derichebourg, con il quale intratteneva rapporti finanziari. La Capogruppo forniva e garantiva le principali fonti di finanziamento attraverso erogazioni dirette (finanziamento soci di Euro 14.850K) e garanzie rilasciate a favore di istituzioni finanziarie, che permettevano alla San Germano di ottenere linee di cassa (conti anticipi di Euro 1.500K) e di leasing (Euro 14.425K). Nel corso del 2019, la società è stata acquisita dal Gruppo IREN. A seguito dell'operazione la San Germano è entrata a far parte della tesoreria accentrata (cash pooling) di IREN S.p.A. rafforzando ulteriormente la sua capacità finanziaria.

Nel corso dell'anno la San Germano ha provveduto ad estinguere il finanziamento verso Derichebourg, a chiudere le linee dei conti anticipi e riscattare anticipatamente tutti i mezzi in leasing. La fonte di finanziamento principale del 2019 è rappresentata dal rapporto di conto corrente (cash pooling) con la Capo Gruppo IREN S.p.A., il cui valore al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 15.625K. Inoltre, la società provvede a smobilizzare i propri crediti attraverso regolari contratti di cessione pro-soluto.

### 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto in conformità al modello fornito all'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF, come modificato in ultimo dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da San Germano, per quanto di sua competenza, sulla base dei dati derivanti dal bilancio di esercizio dell'anno 2019, ed integrati con quanto di competenza dell'ente scrivente.

Nella determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno 2021 si è fatto riferimento:

- Ai dati derivanti dai bilanci di CSEA, limitatamente alle poste relative agli AR CONAI dei 37 comuni di riferimento;
- Ai dati di San Germano, limitatamente alle poste di propria competenza. In relazione al metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 – 2021, il Gestore ha calcolato le voci di costo dei servizi svolti a partire dai valori desumibili dalla propria contabilità industriale a consuntivo utilizzata per la redazione dei dati di bilancio. I costi sono considerati senza IVA. Le componenti di costo riportate nel PEF sono i costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno a-2. Per gli approfondimenti si rimanda alla relazione di accompagnamento fornita dal gestore
- Ai dati derivanti dai bilanci dei Comuni, limitatamente alle poste di propria competenza.

#### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019.

I criteri per la determinazione dei costi, sono variati rispetto a quelli utilizzati nella precedente metodologia tariffaria in quanto, tali poste venivano precedentemente determinate sulla base di accordi presi con i comuni ossia su una logica di prezzario basata su dei prezzi unitari di listino moltiplicati per dei driver (quali il numero di abitanti o le quantità di rifiuto).

La voce COal inserita è costituita dal Contributo ARERA pari a 4.160,52€ (non presente all'interno delle voci di bilancio in quanto sostenuto nel 2020).

#### Costi operativi di gestione:

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, hanno proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite del conto economico, registrate nel sistema di contabilità aziendale.

Le partite di costo sono state allocate sui singoli servizi previsti dalla delibera (CSL, CRD..etc) sulla base delle percentuali degli stessi, validate dai documenti ufficiali di gara. Le percentuali utilizzate per l'allocazione dei costi sono di seguito riportate:

Descrizione Voce di Costo	Percentuale di gara	Importo (Costi allocati indirettamente)
CRT	21%	1.733.306
CRD	61%	5.020.949
CSL	17%	1.417.862

I costi operativi per l'anno 2019 sono pari a € 8.172.118 (comprensivo di adeguamento Istat), e sono stati ripartiti sulle singole voci di costo utilizzando le % di gara.

I costi sono poi stati ripartiti sui singoli Comuni sulla base dei servizi inseriti nei PEF deliberati 2020.

#### Costi Generali di gestione:

Tale componente include quelle voci di costo tipicamente riferite alle attività di staff quali costi comuni relativi ad amministrazione, legale, personale, etc. Trattandosi di costi generali a livello societario, tali importi sono stati ripartiti sulla base di due driver. Nello specifico per i costi Generali di gestione riguardanti i costi di struttura, costi amministrativi e spese legali il driver utilizzato è stato quello del fatturato 2020.

Cantiere	% fatturato su base Societaria	Costi Generali di Gestione da ripartizione Fatturato 2020
Consorzio SEA	12,86%	476.837,46

La ripartizione sui singoli Comuni del Consorzio è avvenuta sulla base del peso in percentuale del Piano Economico Finanziario 2020 di ciascun Comune.

Per i costi generali di gestione del Personale amministrativo hanno utilizzato tre indicatori di qualità del servizio:

- % di Raccolta differenziata al di sopra della media regionale;
- Tonnellate di RSU prodotte al di sotto della media nazionale;
- Modalità di raccolta impiegata sul territorio comunale (Stradale-Porta a Porta, Porta a Porta Puntuale).

Nello specifico le tre condizioni per il Consorzio sono le seguenti:

		Consorzio SEA	
<i>Tonnellate di RSU procapite</i>	Si	32.119,94 €	
	No		
<i>% di RD</i>	Si	30.781,61 €	
<i>Modalità di Raccolta</i>	No		
<i>Totale</i>		62.901,54 €	

Il totale dei Costi generali di Gestione per il Consorzio SEA è pari ad euro 546.222 (valore comprensivo di adeguamento Istat).

Si rimanda alle Relazione di Accompagnamento di San Germano per ulteriori dettagli.

#### 3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

Si riportano all'interno della componente AR anche "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]" così come previsto dall'art. 2.2 del MTR.

Tabella 2 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing:

**Anno 2017**

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	568.085,17
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	916.842,08
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	162.658,75
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	8.211,65
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	154.251,54
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	30.103,74

**Anno 2019**

Tipologia di ricavo	Importo
RICAVI DA CESSIONE RD CARTA/CARTONE	548.927,06
RICAVI DA CESSIONE RD PLASTICA	1.052.222,02
RICAVI DA CESSIONE RD VETRO	34.404,25
RICAVI DA CESSIONE RD LEGNO	6.987,44
RICAVI DA CESSIONE RD METALLI	153.914,20
RICAVI DA CESSIONE RD RAEE	48.472,61

**3.2.3 Dati di conto economico relativo alla componente a conguaglio**

Essendo San Germano subentrato nella gestione nel 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio.

**3.2.4 Dati relativi ai costi di capitale**

I costi d'uso del capitale di San Germano sono stati determinati coerentemente con quanto previsto dal MTR, sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 della Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif.

Con riferimento all'anno 2021, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società nell'anno 2019.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Consorzio, ai cespiti di San Germano è stato applicato:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul Comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche, automezzi);
- attribuzione pro quota nel caso di asset non allocabili direttamente.
- Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, hanno proceduto come segue:

- ◆ il capitale circolante netto determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati in relazione, relativi alle voci B6 e B7;
- ◆ le poste rettificative del capitale allocate per il fondo TFR, in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel bacino, rilevate dai sistemi gestionali aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

L'importo dei costi capitali, relativi all'anno 2019, valutato sui cespiti del Consorzio, si riporta di seguito

	<b>Consorzio SEA</b>
<b>Costi d'uso del Capitale</b>	<b>1.344.638</b>
<b>Ammortamento</b>	<b>799.858</b>
<b>Remunerazione del Capitale</b>	<b>544.780</b>

La Società ha successivamente proceduto ad allocare a ciascun Comune, sulla base del peso in percentuale del Piano Economico Finanziario 2020, il costo d'uso del capitale.

Si rimanda alla Relazione di Accompagnamento del gestore per i dettagli sul calcolo di tali componenti.

Per CSEA non vi sono costi di capitale inclusi nel perimetro MTR.

Per i comuni che presentano dei cespiti di loro proprietà ci sono stati forniti direttamente i valori di remunerazione del capitale e quota di ammortamento, calcolati dai Comuni in coerenza con il MTR, come riportato nella loro attestazione di veridicità delle informazioni fornite.

### 3.3 Costi di competenza del Comune

I costi consuntivi afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani, sostenuti dall'Ente/Comune e rappresentati nel bilancio 2019 e 2017, concorrono attivamente alla determinazione delle entrate tariffarie per l'annualità di riferimento come esposto nell'Appendice 1 della Deliberazione 443/2019/R/RIF (PEF), come modificata dalla Deliberazione 238/2020/R/RIF e dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF, e allegata alla presente relazione.

Al fine di derivare i costi da ricomprendere a riconoscimento tariffario, l'Ente/Comune:

- ha identificato i soli costi effettivamente sostenuti per l'attività del servizio rifiuti;
- ha determinato la quota relativa al servizio rifiuti, nel caso di costi comuni a più servizi, mediante l'identificazione di appositi criteri oggettivi e verificabili;
- ha considerato esclusivamente le attività rientranti nel perimetro del servizio definito dall'art. 1.2 del MTR.

Per quanto concerne il dettaglio relativo alle eventuali entrate presenti nel Bilancio dell'Ente/Comune da sottrarre, in sede di articolazione tariffaria, dal totale dei costi del PEF di cui al comma 1.4 della Determinazione 2/DRIF/2020 si rimanda al PEF allegato alla presente relazione.

### 3.4 Condizione per la riclassificazione dei costi fissi e variabili

Alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del MTR si è proceduto a verificare la seguente condizione, così come prescritto all'art. 3.1 del MTR:

$$0,8 \leq \frac{\sum TVa}{\sum TVa - 1} \leq 1,2$$

Nel caso in cui tale rapporto:

- a) sia superiore a 1,2, la quota di ricavi eccedente il vincolo deve essere ricompresa nel totale delle entrate relative alle componenti di costo fisso;
- b) sia inferiore a 0,8, la quota di ricavi necessaria per il rispetto del vincolo deve essere trasferita dal totale delle entrate relative alla componente di costo fisso.



Tale eventuale spostamento di costi, come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione, dovrà essere considerato nella successiva determinazione dell'articolazione tariffaria.

## 4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

### 4.1 Attività di validazione svolta

La procedura di validazione si è posta l'obiettivo di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario per l'anno 2021.

Alla luce dei documenti prodotti dal gestore, il Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "C.S.E.A." ha svolto, per quanto possibile in relazione ai medesimi, una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, andando ad esaminare nel dettaglio i prospetti comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

#### **Validazione delle informazioni trasmesse dai Gestori**

Nel dettaglio, il Consorzio ha verificato:

- I driver di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- Il trattamento dei beni in leasing nei costi operativi

Non è stato possibile per il Consorzio approfondire la fase di verifica delle seguenti informazioni:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il Bilancio di esercizio comprensivo di Nota Integrativa;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dalla deliberazione 443/2019/R/RIF nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 6 della stessa;
- I driver di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.
- Il dettaglio delle voci di costo inserite nella componente COal;
- La corretta individuazione e successiva esclusione dal riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate Poste Rettificative così come identificate dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF.
- La corretta esclusione dal riconoscimento tariffario delle Attività Esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF;
- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati relativi agli incrementi patrimoniali avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il libro cespiti o stratificazioni semplificate;
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti con particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- I driver di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I driver di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore.

Con riferimento alla correttezza e veridicità di tutti i dati forniti da San Germano, per gli elementi di cui non è stato possibile effettuare gli approfondimenti, si rimanda direttamente alla Dichiarazione di Veridicità fornita dal gestore stesso.

#### **Validazione delle informazioni trasmesse dai Comuni**

La validazione dei dati dei Comuni, invece, si è basata essenzialmente su un'analisi di congruità dei dati trasmessi alle regole metodologiche definite dal MTR. Non si è proceduto ad effettuare verifiche circa la veridicità del dato per la quale

si fa riferimento alle dichiarazioni di veridicità trasmesse dai singoli Enti. Ai fini della definizione dei PEF 2021 i dati dei singoli Comuni sono stati opportunamente elaborati applicando il tasso di inflazione come previsto dal MTR. Gli stessi sono stati inoltre elaborati ai fini della definizione del conguaglio 2019 da includere nel PEF 2021.

Con riferimento ai conguagli lato Comune, conformemente a quanto previsto dal MTR si è effettuato un confronto fra il valore del PEF 2019 e il costo del servizio 2019 determinato a partire dai dati consuntivi 2017 entrambi ripartiti in parte variabile e parte fissa.

Sia ai fini della costruzione del PEF 2021 che del conguaglio 2019 i dati Comunali sono stati inoltre opportunamente integrati, secondo il principio della competenza, con i dati desunti dalla contabilità del Consorzio SEA (ETC) relativamente:

- Ricavi da vendita materie al CONAI (AR CONAI)
- Determinazione della componente COal relativa agli oneri di gestione del Consorzio

#### 4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale indentificato in  $(1 + \rho_a)$ .

Come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, l'importo delle tariffe dell'anno precedente è determinato facendo riferimento:

- al totale delle **entrate tariffarie 2020** così come determinate in applicazione del MTR, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.02/2020 – DRIF e al lordo della componente RCND<sub>TV</sub> eventualmente valorizzata nel 2020 – nel caso di approvazione delle tariffe all'utenza per il 2020 sulla base di un PEF predisposto, entro il 31 ottobre 2020, in adempimento al MTR (mancato ricorso alla deroga di cui all'articolo 107, comma 5, del decreto legge 18/20, cd. "Cura Italia");
- al totale delle **entrate tariffarie del 2019**, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF, nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. "Cura Italia".

L'ente scrivente ha pertanto utilizzato le entrate tariffarie risultanti dal PEF approvato per l'anno 2019 quale base di calcolo per la determinazione del limite alla crescita.

Il parametro  $\rho_a$  è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

dove:

- $rpi_a$  è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- $X_a$  è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- $QL_a$  è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al comma 4.4 del MTR;
- $PG_a$  è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può assumere un valore nei limiti della tabella di cui al 4.4 del MTR.

Non essendo previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio (QL) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti, il valore della componente  $QL_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente  $PG_a$  concorrente al calcolo del  $\rho_a$  assume il valore di 0%.

Come inoltre previsto dall'art. 4.3bis del MTR, ai fini della determinazione del parametro  $\rho_a$ , l'Ente territorialmente competente può considerare il coefficiente  $C_{19/2021}$  che tiene conto dei costi derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali e in particolare della previsione sui costi che verranno sostenuti dal gestore al fine di garantire la continuità e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio a seguito dell'emergenza da COVID-19.

Tale coefficiente, valorizzabile nell'intervallo di valori compreso fra 0% e 3%, può essere valorizzato laddove necessario in ottemperanza alle raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità o alla normativa vigente.

Inoltre, come precisato nella Guida relativa alla compilazione per la raccolta dati Tariffa rifiuti – PEF 2021, il coefficiente  $C_{19_{2021}}$  può essere valorizzato ai fini della copertura:

- della rata annuale di recupero della componente di rinvio RCNDTV, ove questa sia stata valorizzata nel 2020,
- delle componenti RCUTV e RCUTF (ove la somma di queste assuma valore positivo).

Di conseguenza l'ente ha deciso di valorizzare il coefficiente  $C_{19_{2021}}$  nella misura indicata nel PEF allegato, inserendo la sola percentuale necessaria a ricoprire l'RCU.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro  $\rho_a$  come rappresentato nel PEF Allegato.

Per alcuni comuni le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Per altri comuni invece, le tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021 ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato. Tuttavia tali Comuni, anche in considerazione delle condizioni contrattuali in corso con il gestore, intendono rispettare il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie e pertanto, considerando che ai sensi dell'art 4.5 della deliberazione 443/2019/R/RIF: *"In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori"*, il Comune ha deciso di applicare valori inferiori.

Le valutazioni di cui sopra si applicano a tutti i Comuni ad eccezione del Comune di Cardè, per il quali si rende necessario presentare ad ARERA istanza di superamento al limite alla crescita.

Per i necessari approfondimenti si rimanda al seguente paragrafo 4.4 della presente relazione.

### 4.3 Costi operativi incentivanti

Così come previsto dall'articolo 8.1 della deliberazione 443/2019/R/RIF e s.m.i. l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori  $QL_a$  e  $PG_a$ , nei limiti fissati al comma 4.4 del MTR.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,2021}^{exp}$  e  $COI_{TF,2021}^{exp}$  nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto evidenziato dal gestore (rif. § 3.1.1), l'ente non ha previsto una valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale  $COI_{TV,2021}^{exp}$  e  $COI_{TF,2021}^{exp}$

### 4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Così come indicato al paragrafo 4.2 della presente relazione non risulta necessario il superamento del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

Ad integrazione di quanto espresso al paragrafo 4.2 della presente relazione ed in conformità con quanto indicato all'art. 4.5 del MTR, l'ente ha redatto una opportuna relazione motivante il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per il comune di Cardè riportante:

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti  $CTS_a$  e  $CTR_a$ ;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di *sharing*  $b$  in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi ad incrementi di qualità nelle prestazioni o a modifiche del perimetro gestionale.

Per quei Comuni per i quali il limite alla crescita delle entrate tariffarie risulta inferiore alle tariffe calcolate secondo il MTR per l'anno 2021, essi hanno valutato che l'applicazione di tale valore inferiore non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione, né l'efficacia e l'efficienza del servizio svolto sul territorio. Non viene pertanto richiesto un superamento del limite: la differenza tra le entrate tariffarie determinate in applicazione del MTR e il limite alla crescita è stata inserita in Appendice 1 nella riga dedicata alle Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.

#### 4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base di quanto comunicato dal gestore e verificato dallo scrivente Ente, nel presente paragrafo vengono descritte le componenti di costo alla base della valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili ( $RC_{TV,a}$ ) e della componente a conguaglio relativa ai costi fissi ( $RC_{TF,a}$ ) ai sensi dell'art. 15 del MTR.

##### 4.5.1 Costi efficienti di esercizio per la componente a conguaglio

Così come indicato dall'art.15.1 del MTR, *"i costi efficienti di esercizio e di investimento per l'anno 2018 [...] per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2017, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4"*.

Essendo San Germano subentrato nella gestione nel 2018, non sono presenti costi al 2017 ai fini del calcolo della componente a conguaglio, come illustrato al paragrafo 3.2.3 della presente relazione.

Il Comune, per quanto di propria competenza, partendo dalle fonti contabili obbligatorie relative al bilancio di esercizio 2017, ha proceduto a:

- rilevare i costi effettivi risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'anno 2017, riclassificati come prescritto (MTR, art. 6.4) ed aggiornati in base all'indice FOI nei termini indicati al comma 15.2, così da determinare i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019;
- calcolare, a partire dai valori di cui al punto precedente, le entrate relative alle componenti di costo variabile  $\Sigma TV_{a-2}^{new}$  e le componenti di costo fisso  $\Sigma TF_{a-2}^{new}$  come ridefinite sulla base del MTR rispettivamente ai commi 15.4 e 15.6, che a loro volta richiamano ampie parti dell'art. 7;
- calcolare le rispettive componenti a conguaglio, variabile  $RC_{TV,a}$  e fissa  $RC_{TF,a}$  ciascuna ottenuta sottraendo alle componenti di cui al punto precedente le corrispondenti entrate tariffarie computate per l'anno (a-2)  $\Sigma TV_{a-2}^{old}$  e  $\Sigma TF_{a-2}^{old}$ .

Di conseguenza è stata definita la componente a conguaglio, come rappresentata nel PEF allegato, da sottoporre a coefficiente di gradualità.

##### 4.5.2 Valorizzazione dei coefficienti di gradualità

In merito alla valorizzazione dei coefficienti  $\gamma_{1,a}$ ,  $\gamma_{2,a}$ ,  $\gamma_{3,a}$  di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$ , si ricorda che:

- $\gamma_{1,a}$  deve essere valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_{2,a}$  deve essere quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

- $\gamma_{3,a}$  deve essere determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolto in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

Così come indicato dall'art. 16.4 del MTR, "il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma_a)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo e il Benchmark di riferimento [...]".

Sulla base di questo rapporto e del valore, positivo o negativo, della componente a conguaglio devono essere individuati gli intervalli di valori tra i quali l'ente deve determinare i coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , così come riportato nelle tabelle agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR.

Il costo unitario effettivo, calcolato dividendo il totale delle entrate tariffarie computate per l'anno 2019 ( $\Sigma TV_{a-2}^{old} + \Sigma TF_{a-2}^{old}$ ) per le quantità di RU complessivamente prodotte nel medesimo anno, è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Il Benchmark di riferimento è determinato secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del MTR, ovvero:

- nel caso di PEF per singolo Comune:
  - ◆ fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n.147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario;
  - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- nel caso di PEF pluricomunale o per ambito:
  - ◆ l'adattamento del fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, per le Regioni a Statuto ordinario, qualora validato da un soggetto terzo;
  - ◆ costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA negli altri casi e per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Alla luce di quanto sopra evidenziato il Benchmark calcolato per l'anno di riferimento è rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff_{a-2}}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,30
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,15
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff_{a-2}}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CU_{eff_{a-2}} > Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff_{a-2}}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,25	-0,06
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,20	-0,03
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,05	-0,01

Per i comuni il cui rapporto tra il costo unitario effettivo  $CU_{eff_{a-2}}$  e il Benchmark evidenzia che:

- $CU_{eff_{a-2}} \leq Benchmark$

ed essendo la componente a conguaglio:

- $RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$

I coefficienti  $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ , come previsto dalle tabelle indicate agli articoli 16.5 e 16.6 del MTR, possono assumere i seguenti valori:

Coefficiente	Descrizione	VALORE MINIMO	VALORE MASSIMO
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi % di rd	-0,45	-0,25
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	-0,30	-0,20
$\gamma_{3,a}$	Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio	-0,15	-0,05

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata, di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo e di soddisfazione degli utenti del servizio, l'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

L'ente scrivente ha valorizzato i coefficienti di gradualità nel tentativo di ottimizzare l'effetto del conguaglio, ovvero cercando di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione e riportato nelle tabelle sopra esposte. Tale valorizzazione non è pregiudizievole rispetto all'operato dei gestori, ovvero in taluni casi non vuole essere rappresentativa di un giudizio negativo sull'operato del gestore che, al contrario, ha raggiunto risultati più che soddisfacenti con riferimento a:

- gli obiettivi percentuali di raccolta differenziata,
- l'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo,

- la soddisfazione degli utenti del servizio.

#### 4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri ( $b$  e  $b(1+\omega)$ ) necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- $b$  è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ .
- $b(1+\omega)$  è il fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega$  è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  di cui al punto 4.5.2;  $\omega$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$

In considerazione di quanto evidenziato al punto precedente, nella volontà di perseguire il miglior impatto economico sugli utenti del servizio coerentemente con la necessità di garantire la copertura dei costi efficienti del servizio, e confermando un giudizio positivo sulle attività svolte dal gestore, l'Ente scrivente ha deciso di valorizzare i coefficienti di *sharing*  $b$  e  $\omega$  a valori che consentano di raggiungere gli obiettivi sopra indicati, come rappresentati nel PEF allegato alla presente relazione.

#### 4.7 Scelta degli ulteriori parametri

In questo paragrafo vengono indicate le scelte ulteriori di competenza dell'ente territorialmente competente.

##### 4.7.1 Rateizzazione del componente a conguaglio

L'articolo 2.2 del MTR prevede la determinazione del numero di rate (non superiori a quattro) per il recupero della componente a conguaglio.

L'ente scrivente, pertanto, ha valorizzato le rate atte al recupero della componente a conguaglio 2019 nella misura indicata nel PEF allegato, coerentemente con la volontà già dichiarata in merito alla valorizzazione degli altri parametri.

##### 4.7.2 Metodo di valorizzazione dei contratti di *leasing*

Su proposta del gestore, l'ente acconsente al trattamento dei contratti di *leasing* secondo quanto previsto dall'art. 1.11 della Determinazione 02/DRIF/2020, ovvero valorizzando i contratti di *leasing* operativo e *leasing* finanziario nella componente dei costi operativi.

##### 4.7.3 Ulteriori componenti ex Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Come noto gli art. 2.2ter e 2.3ter del MTR prevedono la possibilità per l'ente di valorizzare ulteriori componenti aggiuntive così come previste dalle Deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF.

Per l'anno 2021, nel totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile definite al comma 2.2, possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TV,2021}^{exp}$  è la componente aggiuntiva di costo variabile, avente natura previsionale, destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.1. [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $COS_{TV,2021}^{exp}$  è la componente di natura previsionale destinata alla copertura degli oneri sociali variabili derivanti dall'attuazione delle misure di tutela a favore delle utenze domestiche economicamente disagiate come individuate dalla deliberazione 158/2020/R/RIF, di cui al comma 7 ter.1;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCND_{TV}/r'$  è la rata annuale per il recupero delle mancate entrate tariffarie relative all'anno 2020 a seguito dell'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per le utenze non domestiche, dove  $r'$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente  $RCND_{TV}$ , determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 3;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TV,a}$  è la quota annuale del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uso determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

In merito alle componenti di costo fisso, per l'anno 2021 nel totale delle entrate tariffarie possono essere considerate le seguenti componenti aggiuntive:

- $COV_{TF,2021}^{exp}$  è la componente di costo fisso che ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, di cui al comma 7 bis.2 [oneri aggiuntivi riconducibili all'emergenza COVID-19]. Tale componente può assumere valore positivo o negativo;

L'ente scrivente ha valorizzato tale componente così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- $RCU_{TF,a}$  è la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi fissi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.

- la quota residua della componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferita all'anno 2018, che - tenuto conto del numero di rate all'uso determinato nell'ambito della predisposizione del piano economico finanziario per l'anno 2020 - l'Ente territorialmente competente ha deciso di recuperare nell'annualità 2021, nonché gli effetti di eventuali rettifiche stabilite dall'Autorità.

Tale componente è stata valorizzata così come rappresentato nel PEF allegato alla presente relazione.



**COMUNE DI ENVIE**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2021**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

In ciascun anno (a), il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$  è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$  è la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + COITV,a \text{ exp} - b(ARa) - b(1 + \omega a)ARCONAI,a + (1 + \gamma a) RCTV,a/r$$

dove:

- $CRTa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTSa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.4 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CTRa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.6 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CRDa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate, di cui all'Articolo 6 e al comma 7.5 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $COITV,a \text{ exp}$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $ARa$  è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, mentre tale voce non ricomprende i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio;
- $b$  è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,3, 0,6]$ ;
- $ARCONAI,a$  è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio;
- $b(1 + \omega a)$  è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, dove  $\omega a$  è determinato dall'Ente territorialmente competente in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri  $\gamma 1,a$  e  $\gamma 2,a$  di cui al comma 16.2 - all.A delibera ARERA 443/19;  $\omega a$  può assumere un valore compreso nell'intervallo  $[0,1, 0,4]$ ;

- $RCTV,a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili di cui al comma 15.3 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio, determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + COITF,a \exp + (1 + \gamma a) RCTF,a/r$$

dove:

- $CSLa$  è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio, determinata sulla base delle disposizioni di cui al all'Articolo 6 e al comma 7.2 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CCa$  sono i costi comuni di cui al Articolo 9 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $CKa$  sono i costi di capitale, determinati sulla base delle disposizioni di cui al Titolo IV;
- $COITF,a \exp$  ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento dei livelli di qualità e/o alle modifiche del perimetro gestionale, di cui al comma 7.10 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $RCTF, a$  è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi, di cui al comma 15.5- all.A delibera ARERA 443/19;
- $(1 + \gamma a)$  è il coefficiente di gradualità nel riconoscimento dei costi efficienti, di cui all'articolo 16 - all.A delibera ARERA 443/19;
- $r$  rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio determinato dall'Ente territorialmente competente fino a un massimo di 4.

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

### QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 568.413,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	1.240	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	1.033	<b>83,31</b>	<b>78,70</b>
Numero UtENZE non domestiche	207	<b>16,69</b>	<b>21,30</b>

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	3,16	3.872,00	12.235,52
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	6,45	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	1,83	4.349,80	7.960,13
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,63	16.393,00	43.113,59
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	9,86	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	7,02	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	9,30	2.354,41	21.896,01
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,78	243,00	1.161,54
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	8,66	579,00	5.014,14
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	11,17	220,00	2.457,40
112	Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	6,19	540,50	3.345,70
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	8,90	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	5,66	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,81	7.886,16	37.932,43
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	310,00	12.297,70
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	33,06	269,74	8.917,60
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	17,76	232,00	4.120,32
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	17,88	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	26,00	1.292,72
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	11,98	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **161.744,80**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

**161.744,80 / 568.413,00 \* 100 =**

% Calcolata

**28,46**

% Corretta

**21,30**

## **2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE**

Totale rifiuti prodotti (Kg)	568.413,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	<b>161.744,80</b>
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	<b>406.668,20</b>

### 3) COSTI

#### *Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

<b>COSTI FISSI</b>	Imponibile	Iva
CSL: costi attività di spazzamento e di lavaggio	51.000,00	0,00
CC: costi comuni	0,00	0,00
CK: costi di capitale	0,00	0,00
COI: oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Fissa)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>		<b>51.000,00</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

<b>COSTI VARIABILI</b>	Imponibile	Iva
CRT: costi attività raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	120.231,00	0,00
CTS: costi attività trattamento e smaltimento rifiuti urbani	0,00	0,00
CTR: costi attività trattamento e recupero dei rifiuti urbani	0,00	0,00
CRD: costi attività raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	0,00	0,00
COI: oneri variabili attesi relativi al conseguimento di target di miglioramento	0,00	0,00
AR: proventi vendita materiale ed energia derivante da rifiuti	0,00	0,00
ARCONAI: ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI	0,00	0,00
RC: componente a conguaglio	0,00	0,00
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 (quota parte Variabile)		-0,00
Costi Fissi trasferiti in costi Variabili (art.3 all.A MTR 443/19)		0,00
Costi Variabili trasferiti in costi Fissi (art.3 all.A MTR 443/19)		-0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>		<b>120.231,00</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**171.231,00**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>51.000,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>40.137,00</b>	<b>83,31</b>	<b>78,70</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>10.863,00</b>	<b>16,69</b>	<b>21,30</b>

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>120.231,00</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>94.621,80</b>	<b>71,54</b>	<b>78,70</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>25.609,20</b>	<b>28,46</b>	<b>21,30</b>

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)



## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	0,00	30,00
FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	0,00	10,00
FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	30,00	37,00
FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA+Fuori Perimetro	72,00	72,00
LAVANDERIE A SECCO	30,00	30,00
LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	50,00	50,00
NON DOVUTO (ABITAZIONI NON UTILIZZATE)	100,00	100,00
OFFICINE MECCANICHE, FABBRI+Fuori Perimetro	65,00	65,00
OFFICINE MECCANICHE, FABBRI - FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA+Fuori Perimetro	86,00	86,00
RESIDENTI ESTERO (SOLO VARIABILE)	0,00	30,00
RESIDENTI ESTERO (SOLO VARIABILE)+Fuori Perimetro	30,00	51,00
RESIDENTI ESTERO PENSIONATI ISCRITTI AIRE	66,67	66,67
RICOVERO PERMANENTE PRESSO STRUTTURE+Fuori Perimetro	30,00	30,00
RIF.AUTOSMALT.\RECUP	60,00	60,00
RIF.AUTOSMALT.\RECUP+Fuori Perimetro	72,00	72,00
ANZIANI SOLI RICOVERATI	100,00	100,00
ANZIANI SOLI RICOVERATI+Fuori Perimetro	100,00	100,00
USO LIMITATO O STAGIONALE	0,00	30,00
USO LIMITATO O STAGIONALE+Fuori Perimetro	30,00	51,00
USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	0,00	30,00
USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	30,00	51,00
Fuori Perimetro	30,00	30,00

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)	
Utenza domestica (1 componente)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	972,00	8	
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	354,42	3	
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	2.407,00	18	
	FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA+Fuori Perimetro	473,00	2	
	NON DOVUTO (ABITAZIONI NON UTILIZZATE)	0,00	1	
	RESIDENTI ESTERO (SOLO VARIABILE)	138,00	1	
	RESIDENTI ESTERO (SOLO VARIABILE)+Fuori Perimetro	161,00	2	
	RESIDENTI ESTERO PENSIONATI ISCRITTI AIRE	119,00	1	
	RICOVERO PERMANENTE PRESSO STRUTTURE+Fuori Perimetro	142,00	1	
	ANZIANI SOLI RICOVERATI	103,00	1	
	ANZIANI SOLI RICOVERATI+Fuori Perimetro	197,00	1	
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	1.320,00	17	
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	1.430,36	12	
	Fuori Perimetro	17.758,17	120	
	Utenza domestica (2 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.279,00	9
		FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	1.604,00	10
FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro		5.139,48	34	

	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	1.066,00	11
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	2.703,00	23
	Fuori Perimetro	18.817,23	108
Utenza domestica (3 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.053,00	5
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	411,00	3
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	3.673,56	24
	USO LIMITATO O STAGIONALE	323,00	1
	USO LIMITATO O STAGIONALE+Fuori Perimetro	81,00	1
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	966,00	9
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	4.277,94	45
	Fuori Perimetro	12.204,15	65
Utenza domestica (4 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	1.911,00	13
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	455,50	4
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	3.989,50	23
	FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA+Fuori Perimetro	196,00	1
	RESIDENTI ESTERO (SOLO VARIABILE)	162,00	1
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	1.168,00	6
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	3.121,76	22
	Fuori Perimetro	8.746,67	46
Utenza domestica (5 componenti)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	601,00	4
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	730,00	5
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	3.123,45	16
	Fuori Perimetro	3.417,98	18
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	COMPOSTAGGIO DOMESTICO	203,00	1
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO	311,00	1
	FABBRICATI RURALI AD USO ABITATIVO+Fuori Perimetro	904,29	6
	Fuori Perimetro	715,25	4

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	Fuori Perimetro	3.872,00	3.872,00
Stabilimenti balneari	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	277,00	277,00
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO+Fuori Perimetro	593,00	593,00
	Fuori Perimetro	2.743,00	2.743,00
Esposizioni, autosaloni	LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	516,00	516,00
	OFFICINE MECCANICHE, FABBRI - FUORI PERIMETRO DI RACCOLTA+Fuori Perimetro	4.338,00	4.338,00
	RIF.AUTOSMALT.\RECUP	4.591,00	4.591,00
	RIF.AUTOSMALT.\RECUP+Fuori Perimetro	627,00	627,00
	Fuori Perimetro	2.390,00	2.390,00
Uffici, agenzie, studi professionali	OFFICINE MECCANICHE, FABBRI+Fuori Perimetro	1.373,00	1.373,00

	Fuori Perimetro	50,00	50,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	Fuori Perimetro	246,00	246,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	LAVANDERIE A SECCO	44,68	44,68
	Fuori Perimetro	197,00	197,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE	1.069,00	1.069,00
	RIF.AUTOSMALT.\RECUP	4.752,00	4.752,00
	RIF.AUTOSMALT.\RECUP+Fuori Perimetro	800,00	800,00
	USO STAGIONALE O LIMITATO E DISCONTINUO	50,16	50,16
	Fuori Perimetro	459,00	459,00

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	41.117,00	309	33.827,54	245,69
Utenza domestica (2 componenti)	45.251,63	286	37.253,72	222,29
Utenza domestica (3 componenti)	32.755,78	213	26.684,79	156,36
Utenza domestica (4 componenti)	26.097,00	157	21.198,50	116,35
Utenza domestica (5 componenti)	9.389,59	53	7.208,16	36,39
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.576,54	15	2.090,68	11,18

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.872,00	2.710,40	2.710,40
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	4.349,80	3.349,00	3.141,37
104-Esposizioni, autosaloni	16.393,00	8.481,28	8.481,28
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	2.354,41	1.446,96	1.446,96
109-Banche ed istituti di credito	243,00	243,00	243,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	579,00	505,20	505,20
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	220,00	220,00	220,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	540,50	468,00	468,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	7.886,16	3.786,76	3.771,71
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	310,00	310,00	310,00
117-Bar, caffè, pasticceria	269,74	269,74	269,74
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	232,00	232,00	232,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	26,00	26,00	26,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	33.827,54	0,84	0,84	28.415,13	0,25937	8.773,85
Utenza domestica (2 componenti)	37.253,72	0,98	0,98	36.508,65	0,30259	11.272,60
Utenza domestica (3 componenti)	26.684,79	1,08	1,08	28.819,57	0,33347	8.898,58
Utenza domestica (4 componenti)	21.198,50	1,16	1,16	24.590,26	0,35817	7.592,67
Utenza domestica (5 componenti)	7.208,16	1,24	1,24	8.938,12	0,38287	2.759,79
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.090,68	1,30	1,30	2.717,88	0,40140	839,20
				<b>129.989,61</b>		<b>40.136,69</b>

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
<b>40.137,00</b>	<b>/</b>	<b>129.989,61</b>	<b>=</b>	<b>0,30877</b>

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } ( N(n) * K_b(n) )$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	245,69	0,60	1,00	0,75	184,27	54,68053	13.434,46
Utenza domestica (2 componenti)	222,29	1,40	1,80	1,48	328,99	107,90290	23.985,74
Utenza domestica (3 componenti)	156,36	1,80	2,30	2,08	325,23	151,64732	23.711,57
Utenza domestica (4 componenti)	116,35	2,20	3,00	2,60	302,51	189,55915	22.055,21
Utenza domestica (5 componenti)	36,39	2,90	3,60	3,18	115,72	231,84543	8.436,86
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	11,18	3,40	4,10	3,68	41,14	268,29911	2.999,58
					<b>1.297,86</b>		<b>94.623,42</b>

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
<b>406.668,20</b>	/	<b>1.297,86</b>	=	<b>313,33749</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
<b>94.621,80</b>	/	<b>406.668,20</b>	=	<b>0,23268</b>

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{SomatoriaSap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,39	2.710,40	1.048,92	0,32916	892,16
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,79	0,00	0,00	0,66677	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,22	3.349,00	736,78	0,18568	621,84
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,31	8.481,28	2.629,20	0,26164	2.219,04
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,20	0,00	0,00	1,01281	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,85	0,00	0,00	0,71741	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,80181	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	1.446,96	1.635,06	0,95373	1.380,01
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,58	243,00	140,94	0,48953	118,96
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,05	505,20	530,46	0,88621	447,71
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,36	220,00	299,20	1,14785	252,53
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,75	468,00	351,00	0,63301	296,25
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	1,09	0,00	0,00	0,91997	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,69	0,00	0,00	0,58237	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,59	3.786,76	2.234,19	0,49797	1.885,69
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	310,00	1.500,40	4,08501	1.266,35
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	4,10	269,74	1.105,93	3,46044	933,42
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	2,16	232,00	501,12	1,82306	422,95
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,18	0,00	0,00	1,83994	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	26,00	157,56	5,11470	132,98
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,46	0,00	0,00	1,23225	0,00
					<b>12.870,76</b>		<b>10.869,89</b>

**quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:**

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				<b>Qapf (€/m<sup>2</sup>)</b>
<b>10.863,00</b>	/	<b>12.870,76</b>	=	<b>0,84401</b>



## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività' produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	3,16	2.710,40	8.564,86	0,76535	2.074,40
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	6,45	0,00	0,00	1,56219	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	1,83	3.141,37	5.748,71	0,44323	1.392,35
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,63	8.481,28	22.305,77	0,63699	5.402,49
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	9,86	0,00	0,00	2,38809	0,00
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	7,02	0,00	0,00	1,70024	0,00
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,89400	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	9,30	1.446,96	13.456,73	2,25246	3.259,22
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,78	243,00	1.161,54	1,15772	281,33
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	8,66	505,20	4.375,03	2,09745	1.059,63
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	11,17	220,00	2.457,40	2,70537	595,18
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	6,19	468,00	2.896,92	1,49922	701,63
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	8,90	0,00	0,00	2,15558	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	5,66	0,00	0,00	1,37085	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,81	3.771,71	18.141,93	1,16498	4.393,97
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	310,00	12.297,70	9,60807	2.978,50
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	33,06	269,74	8.917,60	8,00713	2.159,84
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	17,76	232,00	4.120,32	4,30147	997,94
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	17,88	0,00	0,00	4,33054	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	26,00	1.292,72	12,04218	313,10
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	11,98	0,00	0,00	2,90156	0,00
					<b>105.737,23</b>		<b>25.609,58</b>

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
<b>25.609,20</b>	<b>/</b>	<b>105.737,23</b>	<b>=</b>	<b>0,24220</b>

## 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,30877	<b>0,25937</b>	0,75	313,33749	0,23268	<b>54,68053</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,30877	<b>0,30259</b>	1,48	313,33749	0,23268	<b>107,90290</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,30877	<b>0,33347</b>	2,08	313,33749	0,23268	<b>151,64732</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,30877	<b>0,35817</b>	2,60	313,33749	0,23268	<b>189,55915</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,30877	<b>0,38287</b>	3,18	313,33749	0,23268	<b>231,84543</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,30877	<b>0,40140</b>	3,68	313,33749	0,23268	<b>268,29911</b>

<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,39	0,84401	<b>0,32916</b>	3,16	0,24220	<b>0,76535</b>
102-Campeggi, distributori carburanti	0,79	0,84401	<b>0,66677</b>	6,45	0,24220	<b>1,56219</b>
103-Stabilimenti balneari	0,22	0,84401	<b>0,18568</b>	1,83	0,24220	<b>0,44323</b>
104-Esposizioni, autosaloni	0,31	0,84401	<b>0,26164</b>	2,63	0,24220	<b>0,63699</b>
105-Alberghi con ristorante	1,20	0,84401	<b>1,01281</b>	9,86	0,24220	<b>2,38809</b>
106-Alberghi senza ristorante	0,85	0,84401	<b>0,71741</b>	7,02	0,24220	<b>1,70024</b>
107-Case di cura e riposo	0,95	0,84401	<b>0,80181</b>	7,82	0,24220	<b>1,89400</b>
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,84401	<b>0,95373</b>	9,30	0,24220	<b>2,25246</b>
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,84401	<b>0,48953</b>	4,78	0,24220	<b>1,15772</b>
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,05	0,84401	<b>0,88621</b>	8,66	0,24220	<b>2,09745</b>
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,36	0,84401	<b>1,14785</b>	11,17	0,24220	<b>2,70537</b>
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,75	0,84401	<b>0,63301</b>	6,19	0,24220	<b>1,49922</b>
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	0,84401	<b>0,91997</b>	8,90	0,24220	<b>2,15558</b>
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,69	0,84401	<b>0,58237</b>	5,66	0,24220	<b>1,37085</b>
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,59	0,84401	<b>0,49797</b>	4,81	0,24220	<b>1,16498</b>
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,84401	<b>4,08501</b>	39,67	0,24220	<b>9,60807</b>
117-Bar, caffè, pasticceria	4,10	0,84401	<b>3,46044</b>	33,06	0,24220	<b>8,00713</b>
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,16	0,84401	<b>1,82306</b>	17,76	0,24220	<b>4,30147</b>
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,18	0,84401	<b>1,83994</b>	17,88	0,24220	<b>4,33054</b>
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,84401	<b>5,11470</b>	49,72	0,24220	<b>12,04218</b>
121-Discoteche, night club	1,46	0,84401	<b>1,23225</b>	11,98	0,24220	<b>2,90156</b>

## 9) PIANO FINANZIARIO

<b>COSTI</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	40.137,00	94.621,80	134.758,80
ATTIVITA' PRODUTTIVE	10.863,00	25.609,20	36.472,20
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>51.000,00</b>	<b>120.231,00</b>	<b>171.231,00</b>

<b>ENTRATE UTENZE DOMESTICHE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	8.773,85	13.434,46	22.208,31
Utenza domestica (2 componenti)	11.272,60	23.985,74	35.258,34
Utenza domestica (3 componenti)	8.898,58	23.711,57	32.610,15
Utenza domestica (4 componenti)	7.592,67	22.055,21	29.647,88
Utenza domestica (5 componenti)	2.759,79	8.436,86	11.196,65
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	839,20	2.999,58	3.838,78
Totale	40.136,69	94.623,42	134.760,11

<b>ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	892,16	2.074,40	2.966,56
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	621,84	1.392,35	2.014,19
Esposizioni, autosaloni	2.219,04	5.402,49	7.621,53
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	1.380,01	3.259,22	4.639,23
Banche ed istituti di credito	118,96	281,33	400,29
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	447,71	1.059,63	1.507,34
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	252,53	595,18	847,71
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	296,25	701,63	997,88
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	1.885,69	4.393,97	6.279,66
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.266,35	2.978,50	4.244,85
Bar, caffè, pasticceria	933,42	2.159,84	3.093,26
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	422,95	997,94	1.420,89
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	132,98	313,10	446,08
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	10.869,89	25.609,58	36.479,47

<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>51.006,58</b>	<b>120.233,00</b>	<b>171.239,58</b>
-----------------------	------------------	-------------------	-------------------

**COPERTURA COSTI: 100,01%**